

**ATLEC****Assistive Technology Learning through Unified Curriculum****Profilo professionale di Formatore nell'utilizzo di ICT-AT**

Ivan Traina, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna  
Evert-Jan Hoogerwerf - AIAS Bologna Onlus

<b>Numero WP</b>	WP7
<b>Titolo WP</b>	Sfruttamento dei risultati di progetto
<b>Stato</b>	Versione finale (09/04/2014)
<b>Inizio Progetto</b>	01/01/2012
<b>Durata del progetto</b>	24 mesi
<b>Autori</b>	Ivan Traina e Evert-Jan Hoogerwerf

Per ulteriori informazioni relative al progetto ATLEC si prega di visitare:

Sito web del progetto: [atlec-project.eu](http://atlec-project.eu)

Pagina Facebook: [facebook.com /ATLECproject](https://facebook.com/ATLECproject)

Pagina Twitter: [twitter.com/ ATLEC\\_project/](https://twitter.com/ATLEC_project/)

*Il progetto ATLEC (Assistive Technology Learning attraverso un curriculum unificato - 518229-LLP-1-2011-1-UK-LEONARDO-LMP) è stato parzialmente finanziato nell'ambito del Programma EU Lifelong Learning. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/).

## Introduzione

L'obiettivo del documento è quello di presentare una riflessione sul profilo professionale di "Formatore nell'utilizzo di Information Communication Technology e Assistive Technology (d'ora in avanti "formatore in ICT-AT").

Un'analisi preliminare ha rivelato che:

- Una specifica qualifica nell'utilizzo di ICT-AT non sembra esistere nei paesi partner di progetto e che tale funzione è in realtà ricoperta da professionisti con un'ampia preparazione professionale.
- Le persone con disabilità utilizzano/accedono alle ICT-AT in diversi contesti, come ad esempio quello dell'istruzione, dell'occupazione, della riabilitazione, del tempo libero, ecc. in cui potrebbero essere supportati da professionisti la cui descrizione del profilo professionale sia determinata dalla natura dell'organizzazione in cui opera, dalla sua missione, dalle priorità e dal ruolo.
- I requisiti per poter operare in qualità di formatore in ICT-AT, come il livello di istruzione, le materie e discipline conosciute, le qualifiche necessarie, sembrano variare da contesto a contesto e da paese a paese.

Un profilo professionale in genere comprende un elenco di: competenze richieste, descrizione del ruolo all'interno di un dato contesto organizzativo, obiettivi, compiti e responsabilità.

Anche in ambienti lavorativi in cui le competenze richieste ad un formatore in ICT-AT sono fondamentalmente le stesse - date le similarità dei bisogni degli utenti - compiti, funzioni e responsabilità possono variare a seconda del contesto operativo, come ad esempio nei Centri di Tecnologie Assistive, Aziende Sanitarie, Organizzazioni di persone con disabilità, Scuole, Istituti di Istruzione Superiore, Centri di Formazione Professionale, ecc. In altre parole, mentre le conoscenze, le abilità e le competenze sono le stesse, il ruolo, gli obiettivi, i compiti e le responsabilità possono cambiare, in base alle esigenze delle strutture in cui il formatore in ICT-AT svolgerà le sue attività. **Questo rende difficile parlare di un profilo professionale unico per il formatore in ICT-AT.**

Il profilo professionale di formatore nell'utilizzo di ICT-AT descritto in questo documento è stato sviluppato all'interno del quadro di riferimento del progetto ATLEC. Se da un lato il quadro di riferimento delle competenze in ICT-AT del progetto ATLEC descrive sistematicamente quelle necessarie per operare con gli utenti finali e il curriculum ATLEC organizza il corpus dei risultati di apprendimento in unità, il profilo professionale di formatore in ICT-AT descrive i **requisiti professionali necessari per essere in grado di erogare efficacemente formazione in questo settore.**

Anche se il profilo è stato sviluppato a supporto dei formatori in ICT-AT del Curriculum ATLEC, la sua applicabilità è decisamente più ampia.

L'analisi condotta ha preso in considerazione le conoscenze chiave in materia di ICT-AT, le abilità e le competenze necessarie per svolgere questo ruolo ad alta specializzazione, così come gli aspetti più generali relativi alla formazione e all'esperienza professionale (si veda capitolo 2).

Per fornire ulteriori elementi di riflessione a partire dalla varietà di ambienti professionali in cui un formatore in ICT-AT

potrebbe trovarsi ad operare, sono stati descritti cinque diversi contesti. Questi, riportati attraverso le esperienze dei partner di progetto, sono rappresentativi di 5 diversi contesti professionali: Centro per l'Educazione Formale, Centro di Tecnologie Assistive, Centro per l'Educazione degli Adulti in contesti di comunità, Centro di Formazione professionale (si veda capitolo 3).

## **Ringraziamenti**

Di seguito sono riportati i colleghi che vorremmo ringraziare per i commenti ricevuti utili all'elaborazione del presente documento:

Paul Doyle (Hereward College)

Aidan Parr (Foundation for Assistive Technology)

Penny Standen (Università di Nottingham)

Renzo Andrich (Fondazione Don Gnocchi)

Claudio Bitelli (Rete italiana dei centri AT)

Simonetta Randi (Italia Lavoro)

Luk Zelderloo (EASPD)

Jan Dekelver (Thomas More)

Jan Engelen (Esperto)

Jean-Marie Vanhove (Esperto)

## Indice

1. Fonti di riferimento per l'elaborazione del profilo professionale di "Formatore in ICT-AT" .....	5
2. Profilo professionale del "Formatore in ICT-AT" .....	7
2.1 Formazione ed esperienza professionale .....	7
2.2 Conoscenze, abilità e competenze .....	8
2.3 Ruolo, obiettivi, compiti e responsabilità .....	11
2.3.1 Caso A – Contesto di un Centro di Tecnologie Assistive (AIAS Bologna onlus) .....	11
2.3.1.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione .....	11
2.3.1.2 Obiettivi .....	12
2.3.1.3 Compiti e responsabilità .....	12
2.3.2 Caso B - Contesto di istruzione scolastica (Oakfield School) .....	13
2.3.2.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione .....	13
2.3.2.2 Obiettivi .....	13
2.3.2.3 Compiti e responsabilità .....	14
2.3.3 Caso C – Contesto di una comunità di educazione degli adulti (Greenhat Interactive) .....	14
2.3.3.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione .....	14
2.3.3.2 Obiettivi .....	14
2.3.3.3 Compiti e responsabilità .....	15
2.3.4 Caso D - Contesto di un Centro di formazione professionale (PhoenixKM) .....	16
2.3.4.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione .....	16
2.3.4.2 Obiettivi .....	17
2.3.4.3 Compiti e responsabilità .....	17
2.3.5 Case E – Contesto di un'Associazione di persone con disabilità (Disability Now) .....	18
2.3.5.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione .....	18
2.3.5.2 Obiettivi .....	19
2.3.5.3 Compiti e responsabilità .....	19
3. Conclusioni .....	20
Lista delle abbreviazioni .....	21

## 1. Fonti di riferimento per l'elaborazione del profilo professionale di “Formatore in ICT-AT”

Finora non si sa molto sui profili professionali di formatore in ICT-AT esistenti, su percorsi di formazione e percorsi di carriera in Europa. Così come mancano studi analitici e comparativi che affrontino il tema a livello Europeo.

Pertanto i riferimenti per iniziare a definire e collocare questo profilo professionale devono essere ricercati in progetti e iniziative a livello nazionale, europeo<sup>1</sup> e all'interno di fonti di riferimento più generiche, come il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), la Classificazione Internazionale Standard delle Professioni (ISCO), la Classificazione Internazionale Standard delle Attività Economiche (ISIC) e la Nomenclatura delle Attività Economiche nella Comunità Europea (NACE).

### EQF<sup>2</sup>

Il progetto KPT (Keeping pace with assistive technology)<sup>3</sup> è stato il primo progetto europeo a mappare le competenze professionali in materia di tecnologie assistive in relazione ai descrittori e ai livelli di qualifiche europee (EQF).

Il progetto in questione ha stabilito che le competenze in ICT-AT rientrano nel livello 6 dell'EQF<sup>4</sup>, consentendo ai professionisti di svolgere interventi specialistici attraverso l'utilizzo di ICT-AT, compresa l'erogazione di attività formative a supporto di utenti con esigenze complesse o molto complesse. Generalmente i professionisti in ICT-AT hanno esperienze in più di un settore, come: l'istruzione, l'ICT-AT, il sociale e quello sanitario. Possiedono competenze tecniche e metodologiche, nonché competenze relazionali, per formare e dare sostegno a gruppi di utenti con diverse bisogni educativi e formativi. Le competenze basi del livello 6 dell'EQF sono:

- Capacità nell'erogazione di attività formative
- Adeguata conoscenza delle strategie per aumentare la conoscenza della vasta gamma di attrezzature utilizzate dalle persone con disabilità.
- Abilità nel trasferire il know-how, capacità di gestione nella valutazioni dei bisogni, di supporto alle persone con esigenze complesse.
- Capacità di analisi critica delle apparecchiature e loro possibilità di impiego.
- Capacità di gestione di team formati da professionisti a supporto degli utenti.
- Conoscenza avanzata della legislazione nazionale e delle opportunità di finanziamento.

---

<sup>1</sup> DART2 project: Disponibile all'indirizzo: <http://www.fastuk.org/research/projview.php?id=2048>

<sup>2</sup> Commission of the European Communities. Towards a European Qualifications Framework for Lifelong Learning [Commission Staff Working Document]. (SEC (2005) 957, July 2005), pp. 4. Disponibile all'indirizzo: [http://ec.europa.eu/eqf/documentation\\_en.htm](http://ec.europa.eu/eqf/documentation_en.htm)

<sup>3</sup> Disponibile all'indirizzo: <http://acecentre.org.uk/kpt-keeping-pace-with-technology>

<sup>4</sup> Disponibile all'indirizzo: [http://ec.europa.eu/eqf/compare/eqf/6\\_en.htm](http://ec.europa.eu/eqf/compare/eqf/6_en.htm). (22.05.2013).

**Attività economiche NACE<sup>5</sup>**

Il quadro di riferimento dell'attività economica in cui il profilo professionale di formatore in ICT-AT potrebbe essere situato corrisponde alla voce n. 18 Sezione J.62 "Servizi di Informazione e Comunicazione - Programmazione, consulenza informatica e attività connesse".

**Classificazione Internazionale Standard Professioni (ISCO-88)<sup>6</sup>**

In base al profilo la classificazione professionale potrebbe essere:

- N. 2139 - Specialisti dell'Informatica non classificati altrove;
- N. 2359 - Altri specialisti dell'insegnamento non classificati altrove;
- N. 3340 - Altre professioni intermedie dell'insegnamento;
- N. 5139 - Personale addetto all'assistenza ed assimilato non classificato altrove

Rispetto ai livelli nazionali del Regno Unito, degni di nota sono gli standard elaborati dalla Skills for Health del Regno Unito, che attualmente sembrano essere lo standard più elaborato rispetto al nostro lavoro.<sup>7</sup>

---

<sup>5</sup> Disponibile all'indirizzo: [http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY\\_OFFPUB/KS-RA-07-015/EN/KS-RA-07-015-EN.PDF](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-RA-07-015/EN/KS-RA-07-015-EN.PDF)

<sup>6</sup> Disponibile all'indirizzo: <http://www.ilo.org/public/english/bureau/stat/isco/isco08/>

<sup>7</sup> UK National Occupational Standards for Assistive Technology by Skills for Health. Disponibile all'indirizzo: <http://www.skillsforhealth.org.uk/about-us/competences%10national-occupational-standards/national-occupational-standards-for-assistive-technologies/>

## 2. Profilo professionale del “Formatore in ICT-AT”

Per descrivere il profilo ATLEC di formatore in ICT-AT sono state considerate le seguenti dimensioni:

Generali:

- Formazione ed esperienza professionale (2.1.)
- Conoscenze, abilità e competenze (2.2.)

Specifiche del ruolo:

- Ruolo all'interno dell'organizzazione (2.3.)
- Obiettivi da raggiungere (2.3.)
- Compiti e responsabilità (2.3.)

### 2.1 Formazione ed esperienza professionale

- Formazione a livello universitario o qualifica professionale equivalente nel settore dell'ICT, AT, educazione, riabilitazione o settori affini.
- Comprovata esperienza professionale nel campo delle tecnologie assistive.
- Esperienza nel supporto alle persone con disabilità nella realizzazione dei loro progetti di vita.
- Competenze informatiche, inclusi i principali sistemi operativi e open source.
- Qualifica/esperienza in attività di insegnamento o formazione.
- Esperienza di lavoro con team multidisciplinare.

## 2.2 Conoscenze, abilità e competenze

	Generali	Tecniche	Specifiche
Conoscenze*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona conoscenza teorico pratica dei settori dell'ICT e ICT AT.</li> <li>• Conoscenze nel campo dell'ICT AT e le possibili interrelazioni con altre discipline.</li> <li>• Conoscenza dei vantaggi nell'utilizzo di soluzioni personalizzate.</li> <li>• Buona conoscenza delle normative vigenti nazionali e regionali di interesse per le persone con disabilità. Conoscenza dei principi della Dichiarazione ONU sui Diritti Umani delle Persone con Disabilità.</li> <li>• Conoscenza dei servizi socio-educativi e riabilitativi a cui in genere si rivolgono le persone con disabilità, con particolare riferimento a quelli rilevanti nel processo di utilizzo delle AT.</li> <li>• Comprensione dei processi educativi e di apprendimento.</li> <li>• Conoscenza dei principi fondamentali dello Human Centered Design.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza operativa e comprensione delle ICT AT, compresi: hardware, software, e le pratiche che consentono alle persone con disabilità parità di accesso e creazione di ambienti inclusivi.</li> <li>• Buona conoscenza di “migliori pratiche” efficaci e dei temi di attualità nel campo dell'accessibilità e dell'approccio centrato sulla persona, compresi gli adattamenti e le modifiche che consentono alle persone di migliorare la loro qualità di vita.</li> <li>• Ottima conoscenza delle tecnologie mobili emergenti, come smartphone, tablet e social network.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle strategie di applicazione delle ICT AT a specifiche categorie di persone appartenenti a gruppi vulnerabili.</li> <li>• Conoscenza di ausili tecnologici ed essere in grado di descrivere soluzioni personalizzabili e adattabili al contesto di utilizzo e quali possibili risultati attesi (essere in grado di introdurre una capacità)</li> <li>• Dimostrare la conoscenza del mercato delle ICT AT e delle fonti di informazione a livello regionale e nazionale rispetto alle possibilità offerte. Compresa la conoscenza di banche dati internazionali nel settore dell'ICT AT.</li> </ul>



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Abilità**</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eccellenti capacità di insegnamento.</li> <li>• Essere in grado di progettare programmi di apprendimento che rispondono a bisogni formativi, integrando conoscenze multidisciplinari provenienti da diverse fonti.</li> <li>• Esprimere un comprensivo e personale punto di vista rispettando quello altrui</li> <li>• Ottime capacità relazionali e di comunicazione.</li> <li>• Buone capacità organizzative e di gestione del tempo.</li> <li>• Capacità di applicare elementi basi dello Human Centered Design.</li> <li>• Capacità di effettuare un'analisi di contesto prima di impiegare soluzioni basate sull'AT.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padronanza di metodi e strumenti nelle aree dell'AT.</li> <li>• Esperienza nella configurazione e nell'utilizzo delle ICT AT</li> <li>• Capacità di trasformare le nuove tecnologie (ad esempio applicazioni mobili, social network, e-learning) in strumenti utili all'apprendimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di adattare i programmi di apprendimento ai bisogni e ai desideri della persona con disabilità.</li> <li>• Capacità di identificare durante la formazione le criticità connesse ai fabbisogni formativi della persona e di individuare soluzioni adeguate.</li> <li>• Dimostrare empatia, coinvolgimento e motivazione nel trattare con persone con disabilità, specialmente durante i processi di apprendimento .</li> </ul>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Competenze***</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare autonomia nella gestione di attività formative ed elevata capacità di comprensione dei processi di insegnamento e di apprendimento delle persone con disabilità.</li> <li>• Capacità di sviluppare programmi formativi individualizzati che rispondano alle esigenze e ai fabbisogni individuati.</li> <li>• Lavorare in modo efficace sia autonomamente che come parte di un team multi-disciplinare, anche durante le fasi di valutazione.</li> <li>• Dimostrare esperienza operativa nell'interazione con team multi-disciplinari e all'interno di ambienti complessi.</li> <li>• Dimostrare esperienza nell'analisi di contesto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare ottima conoscenza delle attuali tendenze in evoluzione nel settore dell' ICT e AT.</li> <li>• Dimostrare la conoscenza di hardware e software specifici a supporto della persona.</li> <li>• Dimostrare la capacità di interagire con i tecnici ICT-AT per attività di consulenza e personalizzazione di dispositivi e soluzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere esperienza di lavoro con persone con disabilità, famiglie, professionisti e responsabili delle risorse umane.</li> <li>• Dimostrare iniziativa nel promuovere e far conoscere i processi formativi nell'utilizzo delle ICT AT.</li> <li>• Fornire indicazioni e raccomandazioni basate sull'integrazione di aspetti socio-educativi.</li> </ul>

\* Conoscenze<sup>8</sup>

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. La conoscenza è il corpo di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

\*\* Abilità

Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Il Quadro Europeo delle Qualifiche fa riferimento ad abilità cognitive (ricorso al pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (basate sull'abilità e sull'impiego di metodi, di materiali, di strumenti e mezzi).

\*\*\* Competenza

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e disposizioni personali, sociali o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e per lo sviluppo professionale o personale. Il quadro europeo delle qualifiche fa riferimento alle competenze in termini di responsabilità e di autonomia

---

<sup>8</sup> Disponibile all'indirizzo: [http://ec.europa.eu/eqf/terms\\_en.htm](http://ec.europa.eu/eqf/terms_en.htm)  
Febbraio 2014

## 2.3 Ruolo, obiettivi, compiti e responsabilità

In questa sezione sono riportati cinque esempi di profilo professionale di Formatore in ICT-AT. I ruoli, le responsabilità e gli obiettivi per ciascun profilo sono diversi e dipendono dal contesto organizzativo e istituzionale in cui il formatore si trova ad operare.

I contesti considerati sono:

- 1) Caso A: esempio di profilo nel contesto di un Centro di Tecnologie Assistive (AIAS Bologna Onlus)
- 2) Caso B : esempio di profilo nel contesto di istruzione scolastica (Scuola e sport College di Oakfield)
- 3) Caso C: esempio di profilo nel contesto di una comunità di educazione degli adulti (Greenhat Interactive)
- 4) Caso D: esempio di profilo nel contesto di un Centro di formazione professionale (PhoenixKM)
- 5) Caso E: esempio di profilo nel contesto di un Associazione di persone con disabilità (Disability Now)

### 2.3.1 Caso A – Contesto di un Centro di Tecnologie Assistive (AIAS Bologna onlus)

#### 2.3.1.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione

Il Formatore in ICT-AT è membro del team multidisciplinare del Centro di Tecnologie Assistive (AT). Il suo ruolo è legato alla progettazione e realizzazione di strategie educative e di attività rivolte all'utente di AT e il proprio ambiente. Il suo ruolo primario consiste nel garantire che le soluzioni ICT-AT proposte e acquistate dal cliente siano effettivamente utilizzati nell'ambiente di "vita reale". Di conseguenza, il Formatore in ICT-AT ricopre anche una funzione importante nella fase di valutazione ex-post del servizio, durante il quale il suo ruolo è caratterizzato da frequenti contatti con l'utente e, se necessario, con altre figure - formali e informali – a supporto della persona. Il Formatore in ICT-AT è parte del team di valutazione sui "bisogni" della persona, per esempio quando le informazioni disponibili relative alla valutazione ex-ante portano il team a concludere che probabilmente sarà necessario attivare un intervento per ricorrere ad una soluzione di ICT-AT. Grazie alle sue competenze nel supportare gli utenti a raggiungere un maggiore livello di autonomia nell'uso di soluzioni di ICT-AT, il formatore partecipa ad eventi di formazione per gruppi di utenti o professionisti. Il Formatore tipicamente lavora presso il Centro AT o nei contesti di vita dell'utente (casa, scuola, lavoro, ecc.) con un alto livello di autonomia.

All'interno del Centro AT il Formatore in ICT-AT ha un ruolo importante nel garantire che gli utenti acquisiscano conoscenze e sviluppino capacità funzionali nel settore delle ICT-AT. Con lo sviluppo di queste competenze gli utenti saranno in grado di superare le limitazioni nello svolgimento delle attività e le restrizioni della partecipazione. In questo modo il ruolo prevede un coinvolgimento fin dalle prime fasi del processo di adattamento nell'utilizzo di ICT-AT, che va dalla identificazione dei bisogni all'implementazione della soluzione ICT-AT. Come membro del team multidisciplinare il Formatore in ICT-AT avrà una visione d'insieme degli utenti e clienti del Centro e dei loro bisogni formativi. Il

formatore lavora in stretto contatto con il “case manager” e i membri del team di valutazione. Fuori dal Centro interagisce con i professionisti in materia di istruzione, occupazione e intervento sociale, assicurandosi che i propri interventi formativi siano a supporto delle persone nell'utilizzo efficace delle ICT-AT. Il Formatore in ICT-AT è anche parte del team di formazione del Centro, integrando le proprie competenze con i professionisti della formazione. Rispetto agli utenti il Formatore in ICT-AT è una sorta di "ponte" tra la persona e le attività di ricerca e di progetto del Centro, facilitandone la partecipazione.

### 2.3.1.2 Obiettivi

Gli obiettivi formativi del Formatore in ICT-AT sono:

- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze nel settore delle ICT-AT, soprattutto tra le persone con disabilità.
- supportare l'uso appropriato ed efficace delle ICT-AT da parte degli utenti, con l'obiettivo di raggiungere risultati personali più elevati in diversi ambiti (istruzione, lavoro, tempo libero, ecc.).
- aiutare gli utenti, assistenti e professionisti a sviluppare le loro conoscenze e competenze nell'ambito delle ICT-AT sulla base delle loro necessità.
- sostenere le attività volte ad aumentare il coinvolgimento degli utenti nella progettazione, implementazione e valutazione di ricerche, progetti ed attività del Centro AT.

### 2.3.1.3 Compiti e responsabilità

Compiti e responsabilità del Formatore in ICT-AT all'interno del Centro AT sono:

- progettare opportuni programmi di formazione in ICT-AT a seguito di un'analisi, in collaborazione con il team multidisciplinare e con una logica ICF, della compatibilità tra: la persona con disabilità - obiettivi personali e sociali – le ICT-AT - il contesto di vita. Questo comporta la partecipazione nella valutazione interdisciplinare e nell'individuazione della soluzione ICT-AT più appropriata.
- creare e erogare programmi di sostegno idonei per persone con disabilità, tenendo conto delle loro esigenze in termini di apprendimento, garantendo un uso efficace della tecnologia proposta. Questo comporta la personalizzare della soluzione ICT-AT che, ove necessario, prevede il supporto di esperti.
- informare, coinvolgere e sostenere caregivers formali e informali garantendo così un impatto a livello personale e sociale delle tecnologie assistive. Si tratta di garantire che gli utenti, le loro famiglie e gli assistenti professionali siano consapevoli dell'importanza della tecnologia e come diverse soluzioni possono essere utilizzate in contesti diversi e per scopi diversi.
- monitorare l'esito della formazione (aspetti di successo o aspetti critici), riportare al case manager e al team che ha valutato i bisogni della persona.
- progettare ed erogare attività formative, laboratori e workshop rivolti a gruppi di utenti (persone con disabilità).
- utilizzare la propria conoscenza di software, hardware e ausili tecnologici per fornire una formazione specializzata

sulle tecnologie assistive rivolta alle persone con disabilità, alle loro famiglie, agli educatori e a tutti i professionisti coinvolti nella cura e assistenza della persona.

- produrre materiali didattici per la formazione all'uso delle tecnologie assistive.
- tenersi aggiornato sugli sviluppi nel settore delle tecnologie assistive come richiesto dal ruolo per rimanere e per continuare ad erogare interventi efficaci. Ciò include la partecipazione a workshop internazionali, conferenze e riunioni di progetto.
- contribuire all'elaborazione di contenuti per opuscoli informativi/sito web relativi alla formazione in ICT-AT e alle informazioni per gli utenti, con un focus particolare sul linguaggio e l'accessibilità della comunicazione.
- facilitare la partecipazione degli utenti alle attività di progetti di ricerca del Centro, alimentando così le attività di Living Lab del Centro.
- intraprendere ulteriori compiti che possono essere ragionevolmente richiesti.

### 2.3.2 Caso B - Contesto di istruzione scolastica (Oakfield School)

#### 2.3.2.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione

Il Formatore in ICT-AT progetta ed eroga programmi di formazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno della scuola. Il formatore deve avere anche familiarità nell'utilizzo di una varietà di ICT-AT, programmi hardware e software, applicazioni mobili volte a sostenere e sviluppare la comprensione degli studenti e le loro abilità pratiche.

Il Formatore in ICT-AT è responsabile per l'applicazione delle tecnologie di apprendimento e del trasferimento di competenze in diverse aree, compresa quella delle ICT-AT. Il formatore sviluppa competenze nel suo settore di specializzazione al fine di sostenere gli studenti nello sviluppo delle loro abilità comunicative e pratiche. E' fondamentale che il Formatore in ICT-AT sia ben informato sul percorso didattico, strumenti di valutazione e apprendimento personalizzato. Il formatore deve inoltre essere in grado di sviluppare relazioni positive con gli studenti e lavorare efficacemente con altri colleghi all'interno della scuola, come gli insegnanti, gli insegnanti di sostegno, logopedisti, terapisti occupazionali, ecc.

#### 2.3.2.2 Obiettivi

Gli obiettivi del Formatore in ICT-AT sono:

- garantire che lo studente possa accedere ad un percorso didattico attraverso l'uso delle ICT-AT.
- promuovere una comunicazione efficace in ogni momento.
- garantire che lo studente abbia tutte le possibilità di accedere alla soluzione ICT-AT più appropriata per consentire loro di comunicare efficacemente con gli altri.
- fornire supporto a genitori/tutori nell'uso di ICT-AT.

### 2.3.2.3 Compiti e responsabilità

Compiti e responsabilità del Formatore in ICT-AT formatore all'interno di un contesto di istruzione scolastica sono:

- adattare i metodi di comunicazione per assicurare che siano adatti a tutti gli studenti.
- creare e/o adattare e fornire un adeguato programma individuale di sostegno allo studente, tenendo conto delle esigenze individuali legate ai processi di insegnamento e apprendimento.
- garantire un utilizzo efficace delle ICT-AT e di pacchetti software.
- garantire i contatti con e il sostegno ai genitori/tutori nell'uso di ICT-AT in diverse situazioni.
- valutare lo studente rispetto all'uso dei dispositivi ICT-AT e software in ambito scolastico.
- lavorare in qualità di consulente proponendo pacchetti hardware, software e ICT-AT.
- essere a conoscenza delle tecnologie emergenti che potrebbero essere messe a beneficio degli studenti della scuola. Ciò include la partecipazione a importanti workshop internazionali, conferenze, ecc.
- produrre materiali di formazione e informazione sull'uso delle ICT-AT e pacchetti software.
- essere a conoscenza della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, delle leggi nazionali e regionali, così come delle decisioni giuridiche in materia di ICT-AT.
- avere le competenze per sviluppare relazioni positive con gli studenti e lavorare efficacemente con altri colleghi all'interno della scuola, come insegnanti, insegnanti di sostegno, logopedisti e terapisti occupazionali.

### 2.3.3 Caso C – Contesto di una comunità di educazione degli adulti (Greenhat Interactive)

#### 2.3.3.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione

Il Formatore in ICT-AT lavora come membro di un team di sviluppo di programmi personalizzati di sostegno individuale per studenti con disabilità intellettive e altre disabilità, sostenendo l'inclusione degli studenti all'interno dei percorsi formativi. Al Formatore viene richiesto di supportare gli utenti nell'uso di ICT-AT attraverso: valutazione informale, formazione e orientamento nell'uso delle apparecchiature, dispositivi, applicazioni software, facilitazione dell'acquisizione di competenze digitali, sociali e per l'occupazione.

La persona che ricopre il ruolo è tenuta ad avere una conoscenza approfondita di:

- tecnologie assistive e soluzioni per le difficoltà di apprendimento.
- l'uso di ICT-AT nel caso di difficoltà di apprendimento.

#### 2.3.3.2 Obiettivi

Gli obiettivi del Formatore in ICT-AT sono i seguenti:

- responsabilizzare gli studenti con disabilità a diventare più indipendenti.
- sviluppare le competenze per l'occupazione e la vita indipendente delle persone con disabilità rispetto al loro potenziale.

- massimizzare le loro opportunità di inserimento e di partecipazione.

### 2.3.3.3 Compiti e responsabilità

La persona riporterà al Responsabile della Formazione e sarà responsabile di:

- comprendere i bisogni specifici degli studenti con disabilità, comprese le difficoltà di apprendimento.
- aiutare gli studenti ad apprendere nel modo più efficace possibile, in classe, in piccoli gruppi e individualmente utilizzando alcuni dei seguenti metodi:
  - chiedere agli studenti per verificare la comprensione delle istruzioni del formatore.
  - verificare che gli studenti siano in grado di: utilizzare le ICT-AT per facilitare la loro inclusione e partecipazione durante la lezione, comprendere e utilizzare i materiali didattici forniti.
  - assistere lo studente nelle aree di apprendimento in cui ha maggior bisogno di sostegno, come ad esempio, nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel comportamento e nelle abilità sociali.
  - incoraggiare gli studenti a raggiungere il più alto livello di indipendenza.
  - collaborare con gli insegnanti curricolari per raggiungere nel miglior modo gli obiettivi di apprendimento.
- lavorare in rete con gli altri insegnanti curricolari per un progetto di inclusione.
- motivare e incoraggiare gli studenti riconoscendo il raggiungimento dei risultati.
- includere gli studenti in lezioni tradizionali e altre attività.
- mantenere i contatti con i Centri di accesso locali al fine di ottenere dispositivi e applicazioni ICT-AT idonei e adeguati per gli studenti e fornire informazioni per le procedure di valutazione.
- aiutare lo studente con semplici attività di manutenzione di ICT-AT.
- supportare gli studenti con la personalizzazione di ICT-AT.
- tenere un diario giornaliero sugli studenti e fornire continui feedback al Responsabile della Formazione.
- lavorare come membro di un team.
- assistere nella pianificazione e implementazione dei singoli programmi.
- mantenere i contatti con genitori e accompagnatori.
- aiutare a mantenere un ambiente in cui gli studenti vulnerabili possono sviluppare fiducia in se stessi e siano in grado di massimizzare la loro indipendenza e il loro potenziale di apprendimento.
- partecipare alla formazione continua.
- essere a conoscenza delle politiche e delle prassi dell'organizzazione.
- essere consapevole della necessità di riservatezza, nel rispetto delle politiche dell'organizzazione.

### 2.3.4 Caso D - Contesto di un Centro di formazione professionale (PhoenixKM)

#### 2.3.4.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione

Il sistema regolato dal Governo belga riguardo all'istruzione e formazione professionale, include: l'obbligo di istruzione secondaria attraverso programmi tecnici e professionalizzanti (full-time e part-time); educazione degli adulti; istruzione superiore attraverso programmi di diploma professionale; tirocinio e formazione imprenditoriale; formazione professionale per adulti disoccupati, lavoratori e studenti, organizzata dagli uffici di collocamento pubblici. Il sistema di formazione professionale belga inizia all'età di 14 anni, se l'alunno segue il normale percorso dell'obbligo.

Fino all'età di 15 anni, solo un'agenzia educativa è responsabile della formazione professionale all'interno della scuola dell'obbligo in ogni Comunità, sotto la responsabilità del Ministero della Pubblica Istruzione. All'inizio del 2° livello di istruzione (secondaria), l'ambito di formazione professionale si estende a nuove agenzie educative oltre alla scuola.

Gli studenti possono orientarsi verso programmi part-time, alternando fasi di lavoro e fasi di apprendimento, organizzati sia da scuole che da organizzazioni di formazione delle piccole e medie-medie imprese (PMI).

Una volta che gli studenti hanno raggiunto l'età di 18 anni, il ventaglio di opportunità di formazione professionale diventa ancora più ampio. I giovani possono rimanere nel sistema di istruzione e andare a lavorare per qualsiasi fornitore pubblico o privato di formazione professionale, a seconda dei propri obiettivi di carriera professionale, livello di studi o di altre condizioni, come lo status sociale: studenti, lavoratori, disoccupati, ecc.

Se gli studenti lasciano il sistema scolastico senza un certificato/diploma di scuola secondaria, possono continuare il percorso formativo. In ogni momento, a partire dai 18 anni, è anche possibile avviare un percorso per la convalida delle proprie competenze tramite un centro di riconoscimento delle competenze.

Un Formatore in ICT-AT in questo quadro di riferimento ha bisogno di avere una notevole conoscenza delle ICT, come pure l'esperienza di collaborazioni con persone con disabilità. Quest'ultimo è particolarmente apprezzato in quanto riduce le barriere per gli utenti quando vedono che l'esperto ha esperienza nell'uso di ICT-AT.

Il Formatore in ICT-AT nella nostra organizzazione deve dimostrare di avere abilità nel contatto diretto con i beneficiari. Ci aspettiamo che lui/lei abbia una buona comprensione delle diverse disabilità che esistono, così come una buona visione del supporto delle tecnologie assistive alla disabilità. La creatività è fondamentale in questo, come per l'impiego di prodotti di normale consumo che potrebbero rivelarsi molto utili nel fornire sostegno, quali smartphone, tablet, ecc., sempre più utilizzati nel lavoro quotidiano, come le applicazioni che supportano ad esempio i giovani adulti con difficoltà di apprendimento, dislessia o con autismo a organizzare le loro attività quotidiane. Con un impatto diretto e misurabile nel loro ambiente di lavoro.

Questa persona deve avere un alto livello di competenze comunicative e di empatia per essere in grado di rapportarsi con i beneficiari, ma anche per superare eventuali ostacoli.

Questa persona non è tanto una persona con competenze manageriali, ma piuttosto una persona che riesce a fare le cose, e a trovare soluzioni pratiche.



#### 2.3.4.2 Obiettivi

Gli obiettivi del Formatore in ICT-AT sono:

- assicurarsi che ogni persona possa partecipare alla formazione sviluppando le proprie potenzialità.
- assicurarsi che i colleghi siano ben informati su ciò che le persone con disabilità possono fare, nonostante la propria disabilità.
- coinvolgere il più possibile gli utenti “esperti” nella formazione.
- essere comunicativo nei confronti di tutte le persone coinvolte, compresa la famiglia, gli assistenti e gli insegnanti di scuola che sono spesso inconsapevoli.
- erogare azioni di sensibilizzazione rivolte a insegnanti e formatori, che sono sempre più alle prese con studenti con disabilità, grazie all'approccio educativo inclusivo che viene implementato nelle Fiandre.

#### 2.3.4.3 Compiti e responsabilità

Il Formatore in ICT-AT svolge i seguenti compiti con le seguenti responsabilità:

- valutare la situazione in cui una persona non è in grado di seguire lezioni/corsi di formazione a causa di una o più disabilità.
- essere in grado di fornire una formazione appropriata o su misura per persone con disabilità in diversi contesti (aula attrezzata con computer, aule classiche, sia a casa che al lavoro).
- individuare i bisogni della persona che necessita di sostegno, essere in grado di documentare questi bisogni e trovare un'adeguata soluzione.
- essere comunicativo nei confronti dei colleghi.
- essere in grado di trasmettere la propria conoscenza anche ad altri docenti/formatori attraverso vari canali: corsi di formazione, manuali online, ecc.
- erogare formazione in ICT-AT accessibile a tutti coloro che lo richiedono. Questo comprende: facilitazioni nell'accesso alla formazione, metodi formativi accessibili, ecc.
- fare da punto di riferimento per i colleghi rispetto al tema delle AT, essendo costantemente aggiornato su approcci e tecnologie innovative.

Il Formatore in ICT-AT deve avere una buona conoscenza sulle diverse possibili soluzioni, ma deve essere cauto nel suggerirle, in particolare alle persone con disabilità. Infatti a causa del Nomenclatore Tariffario delle Fiandre (Belgio), non tutti i prodotti o soluzioni possono essere rimborsati e la maggior parte di questi, anche se nella lista, non sono completamente rimborsati. A tal proposito, deve essere in grado di consultare la lista di riferimento (disponibile all'indirizzo: <http://www.vaph.be/vlafo/view/nl/1965395-Refertelijst.html>) e le organizzazioni di supporto come la VAPH (Het Vlaams Agentschap voor Personen met een Handicap, disponibile all'indirizzo: <http://www.vaph.be/>) e il database VLIBANK (disponibile all'indirizzo: <http://www.vlibank.be/>), all'interno del quale il formatore deve sapere dove e come cercare le più recenti soluzioni e di assistere i beneficiari e i loro accompagnatori e familiari.

Collegato a questo, è necessaria una profonda conoscenza della legislazione pertinente il tema dell'accessibilità (compresa la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità).

Il Formatore in ICT-AT deve essere coinvolto in nuove iniziative che rispondono alle esigenze della progettazione per tutti. Questa potrebbe essere ad esempio una nuova aula completamente accessibile. In tal caso deve avere una buona conoscenza delle ICT-AT che favoriscono l'accessibilità, ma anche una conoscenza di base dell'accessibilità dell'ambiente.

### **2.3.5 Case E – Contesto di un'Associazione di persone con disabilità (Disability Now)**

#### **2.3.5.1 Ruolo all'interno dell'organizzazione**

Essendo un Formatore in ICT-AT all'interno di un'associazione di persone con disabilità, è impegnato nel supporto tra pari nel mettere in relazione bisogni specifici della persona con la tecnologia assistiva più idonea, in base alla funzionalità del dispositivo e alla disabilità della persona da formare. Il formatore si propone di stimolare un maggiore utilizzo del materiale didattico digitale durante i percorsi scolastici o di formazione professionale. L'ICT-AT è un settore in rapida crescita che comprende dispositivi, come ad esempio smart-phone, net-book (es. computer portatili di piccole dimensioni) e tablet touch screen.

Le potenziali tecniche di confronto durante la formazione includono:

- Incontri di persona (o via telefono o internet).
- Peer-to-peer o sessioni di gruppo.
- Incontri ad hoc durante la formazione.

Il Formatore in ICT-AT deve concentrarsi sulla realizzazione di "oggetti di apprendimento", elaborati su misura per soddisfare bisogni legati all'esperienza quotidiana della persona piuttosto che elaborare proposte in astratto. In base alla disabilità della persona, il formatore deve essere in grado di ricorrere ad una vasta gamma di canali comunicativi per fornire informazioni e aiutarli a comprendere: applicazioni audio, podcast, video e applicazioni interattive, in modo da aumentare le probabilità di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

I requisiti strategici e di gestione del formatore includono:

- Efficace utilizzo delle ICT-AT.
- Pianificazione della progettazione e strategie di ricerca.
- Sviluppo di tecniche di memoria.
- Flessibilità nella scelta della strategia comunicativa.
- Preparazione agli esami.
- Adeguata capacità di gestione del tempo e di auto-organizzazione.

### 2.3.5.2 Obiettivi

Gli obiettivi del Formatore in ICT-AT sono:

- fare in modo che le persone con disabilità formate siano in grado di scegliere quale tecnologia utilizzare, in base alla sua efficienza. E' importante dare alle persone la possibilità di provare una vasta gamma di tecnologie.
- quando la disabilità è più grave, la sfida è maggiore. Le tecnologie assistive possono fornire la possibilità di esprimere la creatività e supportare la comunicazione e l'interazione.
- vita indipendente: le AT impiegate dalle persone con disabilità consentono di liberarsi dal costante bisogno di assistenza, guadagnare autonomia (per quanto possibile) è lo scopo di ogni supporto tra pari e quindi anche quelli che coinvolgono le ICT-AT.

### 2.3.5.3 Compiti e responsabilità

Il Formatore in ICT-AT ha le seguenti responsabilità:

- fare il migliore uso delle risorse e dei materiali disponibili on-line riguardo alle ICT-AT esistenti.
- sostenere il fabbisogno formativo delle persone in fase di apprendimento sfruttando le applicazioni portatili disponibili sul mercato.
- soddisfare le diverse esigenze delle persone in diverse luoghi e contesti attraverso le ICT-AT.
- creare ed erogare un adeguato programma individuale di sostegno per la persona con disabilità, tenendo conto delle esigenze in termini di insegnamento e di apprendimento, garantendo un uso efficace della tecnologia individuata.
- tenersi aggiornato sugli sviluppi della tecnologia assistiva in modo da ricoprire sempre il proprio ruolo in maniera efficace.

### 3. Conclusioni

In questo documento abbiamo presentato un quadro delle competenze per un Formatore in ICT -AT, quale figura in grado di dare un elevato livello di personalizzazione alla formazione rispetto a tutti i livelli del curriculum ATLEC. Abbiamo elencato un insieme coerente di competenze richieste e abbiamo fornito 5 esempi di come queste competenze possano funzionare in diversi contesti organizzativi, con ruoli e mansioni diversi. Questo approccio è coerente con una prospettiva di apprendimento permanente nello sviluppo delle competenze e dell'occupazione nel settore della tecnologie assistive. In questa prospettiva i professionisti normalmente iniziano la loro carriera con una certa qualifica, sviluppando successivamente le loro competenze professionali sul campo.

In tutti i profili descritti il Formatore in ICT-AT è responsabile nel facilitare l'accesso alle soluzioni fornite dalle ICT-AT, mediando tra la persona e la tecnologia assistiva, favorendo la formazione di persone in grado di utilizzare con successo queste soluzioni assistive. Il Formatore in ICT-AT è spesso una persona chiave nei processi e interventi volti a potenziare le persone con disabilità e per sostenere la loro partecipazione all'istruzione, all'occupazione e alla società. Questo richiede la collaborazione attiva con i vari attori del settore.

Inoltre, il Formatore in ICT-AT fornisce informazioni, consulenza, e promuove la consapevolezza rispetto al tema dell'accessibilità e degli approcci progettuali centrati sull'utente usando la rete, la formazione e la collaborazione. Il Formatore in ICT -AT dimostra il suo impegno per l'uguaglianza, la diversità, e il continuo sviluppo professionale per informare sulle migliori pratiche da mettere in campo.

L'acquisizione di competenze digitali delle persone con disabilità è sicuramente una priorità per una società inclusiva e per ridurre il divario digitale. L'apprendimento dell'utilizzo delle ICT-AT favorisce lo sviluppo delle competenze digitali. Il Formatore in ICT-AT può quindi svolgere un ruolo importante. Dato inoltre che l'apprendimento avviene in diversi contesti, i compiti e le responsabilità saranno probabilmente sempre diversi, ma le qualifiche e le competenze richieste necessitano di essere maggiormente indagate e validate, anche al fine di promuovere l'idea stessa che per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini a rischio di esclusione digitale sia necessario un intervento professionale, in un ambito di investimenti strutturali.

## Lista delle abbreviazioni

AT: Tecnologie Assistive

EQF: Quadro Europeo delle Qualifiche

EU: Unione Europea

ICF: Classificazione Internazionale delle Funzionalità

ICT: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

ISCO: Classificazione Internazionale Standard delle Professioni

ISIC: Classificazione Internazionale Standard delle Attività Economiche

NACE: Nomenclatura delle Attività Economiche nella Comunità Europea

UN: Nazioni Unite

VET: Formazione professionale